

**ORDINANZA N. 25**

**POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLA DIRETTRICE ORTE-FALCONARA  
RADDOPPIO DELLA TRATTA PM 228-CASTELPLANIO CON BY-PASS DI  
ALBACINA**

**LOTTO 2: GENGA-SERRA SAN QUIRICO**

**CUP J21J05000000001**

**VARIANTI AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL  
“RADDOPPIO DELLA TRATTA PM 228 – CASTELPLANIO CON BY-PASS DI  
ALBACINA” LOTTO 2: GENGA – SERRA SAN QUIRICO”, APPROVATO CON  
DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL  
26/04/2023 E DETERMINAZIONE MOTIVATA N. 2/2023 DEL COMITATO SOCIALE  
DEL CSLPP**

Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle Varianti ai sensi del combinato disposto dell'art. 44, comma 7, del DL 77/2021, convertito dalla L. 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 4, commi 2 e 2-bis, del DL 32/2019, convertito dalla L. 55/2019 e s.m.i.

**Allegato 1:** Prescrizioni e Raccomandazioni Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle Varianti al PFTE del “Lotto 2: Genga – Serra San Quirico”;

***Il Commissario***

**VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 s.m.i., (DL 32/2019) e, in particolare, l'art. 4 comma 1 che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

**VISTO** il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale sono stati individuati nell'allegato 1 al medesimo decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DL 32/2019, gli interventi infrastrutturali “AV/AC Brescia-Verona-Padova”, il “Potenziamento Linea Venezia-Trieste”, il “Completamento raddoppio linea Genova-Ventimiglia e potenziamento tecnologico”, il “Potenziamento e sviluppo direttrice Orte-Falconara” e la “Linea Roma-Pescara”;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



**VISTO** l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali di cui all'allegato 1 dello stesso decreto;

**VISTA** l'Ordinanza n. 1 del 3 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento tra gli altri, il "*Potenziamiento e sviluppo direttrice Orte-Falconara*", da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la Comunicazione Organizzativa n. 585/AD del 10 maggio 2021;

**VISTA** la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021 - che aggiorna e sostituisce la C.O. n. 585/AD del 10 maggio 2021 - con la quale sono state emesse le Linee Guida "*L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale*" che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019, nonché quello per i progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;

**VISTA** l'Ordinanza n. 5 del 16/12/2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da attuare per il "*Potenziamiento e sviluppo direttrice Orte-Falconara*";

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. (DL 77/2021) recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" che prevede all'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo DL, tra i quali è incluso l'intervento "*Potenziamiento e sviluppo direttrice Orte-Falconara*";

**VISTO** l'art. 44, comma 7 del DL 77/2021 che prevede che "*[...] Le varianti da apportare ai progetti approvati in base alla procedura di cui al presente articolo, sia in fase di redazione dei successivi livelli progettuali, sia in fase di realizzazione delle opere, sono approvate dalla stazione appaltante ovvero, laddove nominato, dal commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, in conformità a quanto stabilito dal medesimo articolo 4, comma 2.*";

**VISTO** l'art. 4, comma 2 del DL 32/2019 che dispone che ai Commissari "*...spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori.*" e che "*l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi (...) alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo*";

**VISTO** l'art. 4 comma 2-bis del DL 32/2019, che prevede che "*Relativamente ai progetti delle infrastrutture ferroviarie, l'approvazione di cui al comma 2 può avere ad oggetto anche il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a condizione che detto progetto sia redatto secondo le modalità e le indicazioni di cui all'articolo 48, comma 7, quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. ...*";

**VISTO**, l'art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021 ai sensi del quale "*Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'articolo 48, comma 5, si producono anche per le opere oggetto di commissariamento a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla*

*legge 14 giugno 2019, n. 55, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il presidente della regione interessata, ai sensi del medesimo articolo 4”;*

**VISTA** la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi (CdS) del 26/04/2023 convocata da RFI ai sensi dell'art. 44, comma 4 del DL 77/2021 con la quale è stato approvato con prescrizioni il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del “*Raddoppio della Tratta PM 228-Castelplanio Con By-Pass Di Albacina - Lotto 2: Genga-Serra San Quirico*” con le seguenti esclusioni:

- “- Viabilità NV07 (con conseguente mantenimento dell'esistente passaggio a livello al km 8+401 di progetto) e raddoppio ferroviario tra le progressive di progetto km 7+943 e km 8+889 nell'ambito della esistente stazione di Serra San Quirico, per ottemperare alla condizione n. 3 apposta dal parere della SS PNRR del 08/02/2023 rilasciato in ambito VLA e alle prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato alla Delibera di Giunta della Regione Marche n. 1551 del 22/11/2022;*
- parte della Viabilità NVP3, interferente con l'area vincolata archeologicamente, dal km 0+000 - innesto sulla SS 67 – al km 0+150 di progetto, di esclusiva pertinenza ferroviaria, per ottemperare alla condizione n. 20 apposta al parere della SS PNRR del MiC del 08/02/2023 rilasciato in ambito VLA”.*

Il “deliberato” della determinazione conclusiva riporta, inoltre, quanto segue:

- “- le nuove soluzioni progettuali delle opere stralciate saranno sottoposte all'iter autorizzativo a cura del Commissario Straordinario ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del DL 77/2021, come modificato dal DL 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. 41/2023;*
- il Commissario Straordinario avvierà inoltre tempestivamente l'iter autorizzativo sull'ottimizzazione progettuale della NV06 già sviluppata da RFI e condivisa dalla SABAP e dalla SS PNRR, per la relativa realizzazione a cura dell'affidatario della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori in tempi compatibili con il cronoprogramma dell'opera ferroviaria”;*

**VISTA** la Determinazione motivata n. 2/2023 del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP), assunta nell'Adunanza del 26/05/2023 “*di natura ricognitiva rispetto alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi*”, ai sensi dell'art. 44, comma 6 del DL 77/2021;

**VISTA** l'Ordinanza n. 12 del 8/06/2023, con la quale il Commissario ha preso atto della determinazione motivata del Comitato Speciale del CSLLPP e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto del “*Raddoppio della Tratta PM 228-Castelplanio Con By-Pass Di Albacina - Lotto 2: Genga-Serra San Quirico*”;

**VISTA** la Relazione istruttorie di RFI del 01/02/2024, trasmessa dal Direttore Investimenti Area Centro di RFI, con la quale è stato proposto al Commissario Straordinario l'avvio dell'iter autorizzativo per approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 44, comma 7, del DL 77/2021 dell'art. 4, commi 2 e 2-bis, del DL 32/2019, *i*) le varianti relative alle viabilità stralciate dal PFTE approvato con la determinazione conclusiva della CdS assunta da RFI il 26/04/2023 (NV07 e parte della NVP3) e all'ottimizzazione progettuale della NV06 nonché *ii*) le ulteriori varianti rese necessarie nello sviluppo progettuale, sia per effetto delle prescrizioni impartite nell'iter autorizzativo che per il naturale affinamento progettuale;

**VISTO** l'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022 – 2026, Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, nel quale l'intervento in questione è finanziato ed è presente nella “*Tabella A – Portafoglio Investimenti in corso e programmatici – sub-tabella A09 – “Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale, codice intervento 0298,*

**VISTA** l'Ordinanza n. 18 dell'8/02/2024, con cui il Commissario straordinario ha disposto l'avvio della procedura di “*approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle varianti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 44, comma 7, del DL 77/2021, convertito dalla L. 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 4, commi 2 e 2-bis, del DL 32/2019, convertito dalla L. 55/2019 e s.m.i.*”;

**VISTA** la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\P\2024\81 dell'8/02/2024, con la quale il Referente di Progetto di RFI, in conformità a quanto disposto nell'Ordinanza n. 18, ha inviato il progetto in argomento alle Amministrazioni/Enti competenti ad esprimersi, secondo quanto riportato nella Tabella "A" di ricognizione dei vincoli, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione/Ente la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi;

**VISTA** la nota prot. RFI-VDO\PEC\P\2024\266 dell'11/07/2024, con la quale il Commissario Straordinario ha trasmesso al Presidente della Regione Marche la relazione sugli esiti del procedimento autorizzativo avviato con la sopra richiamata Ordinanza n. 18 dell'8/2/2024, redatta dalle competenti strutture di RFI S.p.A., e corredata di tutti i pareri e le osservazioni pervenuti da parte delle Amministrazioni/Enti gestori dei servizi pubblici interferiti, per la conseguente adozione da parte della Regione Marche della Delibera di Giunta Regionale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;

**VISTA** la nota prot. 1084630 del 29/08/2024, con la quale la *Regione Marche - Giunta Regionale. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile* ha trasmesso al Commissario Straordinario la Delibera di Giunta Regionale n. 1288 del 09/08/2024 con il relativo allegato, con la quale i) ha espresso l'Intesa in merito al PFTE delle Varianti in argomento, subordinandone l'efficacia all'emanazione del relativo provvedimento di valutazione di impatto ambientale e ii) ha approvato l'“*Atto di formalizzazione dell'Intesa ex art. 4 del DL 32/2019 tra il Commissario Straordinario e il Presidente della Giunta Regionale delle Marche*”, allegato alla DGR medesima; ;

**VISTA** la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2024\0000583 del 17/09/2024 con la quale il Commissario, al fine di perfezionare l'efficacia dell'intesa espressa dalla Regione nella sopra richiamata DGR, ha trasmesso al Presidente della Regione Marche "l'Atto di formalizzazione dell'intesa ex art. 4 del DL 32/2019 tra il Commissario Straordinario e il Presidente della Giunta Regionale delle Marche" firmato dal Commissario medesimo, per acquisire la sottoscrizione del Presidente della Regione Marche;

**VISTA** la nota prot. 1197649 del 23/09/2024 con cui il Presidente della Regione Marche ha restituito l'Atto di formalizzazione dell'intesa da lui sottoscritto, con conseguente perfezionamento dell'efficacia dell'intesa espressa dalla Regione nella sopra citata DGR n. 1288 del 09/08/2024;

**VISTA** la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2024\0000741 del 02/12/2024, con la quale il Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro, di RFI S.p.A. ha trasmesso al Commissario straordinario la relazione istruttoria per consentire l'approvazione del progetto da parte del commissario straordinario delle "Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del "Raddoppio Della Tratta Pm 228 – Castelplanio Con By-Pass Di Albacina" Lotto 2: Genga – Serra San Quirico";

## **PRENDE ATTO**

delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro, Progetti Orte Falconara e Roma Pescara di RFI S.p.A., comprensiva dei seguenti allegati:

- **Allegato 1** – Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo,
- **Allegato 2** –Istruttoria pubblicizzazione Espropri, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

in particolare, che:

1.

*in merito ai profili di tutela ambientale e paesaggistica:*

- con decreto n. 144 del 20/03/2023 adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Cultura (MASE-MIC), sulla base dei pareri della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 50 del 6 settembre 2022, del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR (SS PNRR) dell'8 febbraio 2023 prot. 1736-P e della Regione Marche del 5 settembre 2022, è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del *"Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) Linea Orte-Falconara. Raddoppio PM228-Castelplanio con by-pass di Albacina Lotto 2 (Genga-Serra S. Quirico)"* e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di incidenza di livello II (Valutazione appropriata) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, subordinati al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RP\A0011\P\2023\103 del 20/03/2023, RFI ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel sopra richiamato parere della SS PNRR dell'8/2/2023, prot. 1736-P (condizioni n. 1-21) la cui ottemperanza, come indicato nel parere medesimo, era da intendersi anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2-*quinques* del D.Lgs. 152/2006 sul PFTE del raddoppio ferroviario della tratta Genga-Serra S. Quirico (Lotto 2);
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Ancona e Pesaro con nota prot. 5001-P del 2/5/2023, nel trasmettere l'esito positivo della verifica di ottemperanza rispetto alle condizioni relative alla fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ha rappresentato, con riferimento alla prescrizione n. 20, *"pur preso atto della dichiarazione della Stazione Appaltante relativa alla modifica della viabilità NVP3 e dell'assenza di interferenza tra quest'ultima e l'area vincolata in loc. Cava Romita/Gola della Rossa nel comune di Fabriano"*, la difficoltà di *"accertare inequivocabilmente l'assenza di interferenze tra l'area di interesse archeologico e la nuova viabilità di progetto"* sulla base degli elaborati disponibili;
- pertanto, RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIC.RP\A0011\P\2023\176 del 5/5/2023, ha trasmesso la planimetria della nuova soluzione progettuale nella quale è stata evidenziata la distanza tra l'intervento e l'area di interesse archeologico. Verificato dunque che *"la nuova soluzione progettuale è collocata a distanza di sicurezza dal sito dell'area sottoposta alle disposizioni di tutela in forza del provvedimento D.M. 16.5.1979"*, la SABAP, con successiva nota del 10/05/2023, ha confermato l'ottemperanza anche alla condizione ambientale n. 20;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\P\2023\190 del 13/12/2023, RFI ha presentato al MASE e al MIC istanza per l'avvio del procedimento di riesame e aggiornamento del provvedimento di VIA n. 144 del 20/3/2023 relativo al PFTE del *"Raddoppio PM228 – Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 Genga- Serra S. Quirico"*, per le Varianti al suddetto PFTE che hanno comportato modifiche meritevoli di approfondimento sotto il profilo ambientale, comprensiva della procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e della richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 25, comma 2-*quinquies*, del d.lgs. 152/2006;
- con nota prot. 2450 del 23/2/2024 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE ha richiesto integrazioni documentali, trasmesse da RFI con nota prot. RFI-

VDO.DIN.DIC.RP\P\2024\159 del 4/3/2024; non sono, invece, pervenute richieste di integrazioni da parte della SS PNRR;

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\327 del 9/5/2024 RFI, rammentando che l'intervento è inserito nel PNRR e rappresentando che la Commissione PNRR-PNIEC aveva ultimato l'istruttoria di competenza, ha chiesto alla SS PNRR di rilasciare il parere di competenza, necessario per la conclusione del procedimento;
- con nota prot. 16545-P del 4/6/2024, resa nell'ambito del procedimento di riesame del provvedimento di VIA - tenuto conto delle valutazioni e delle motivazioni espresse dalla SABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino con nota prot. 5147 del 30/04/2024 e considerati i contributi istruttori resi dal Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico (prot. 107364435 del 06/05/2024) e dal Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico (prot. 108374591 del 20/05/2024) della Direzione generale ABAP del MIC - la SS PNRR ha trasmesso al MASE il proprio Parere tecnico istruttoria sul PFTE delle Varianti in oggetto, con il quale ha espresso ***“PARERE FAVOREVOLE alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale...”*** con condizioni, rilasciate anche ai fini della compatibilità paesaggistica degli interventi;
- con nota prot. RFI-VDO\A0011\P\2024\249 del 27/6/2024 il Commissario straordinario, visti i sopra richiamati pareri espressi dalla Commissione PNRR-PNIEC e dalla SS PNRR e rappresentata l'urgenza di procedere con l'approvazione del progetto delle varianti al fine di proseguire nei lavori avviati dell'intervento del Lotto 2 Genga-Serra San Quirico, ha chiesto la collaborazione del MASE e del MiC perché fosse emesso quanto prima il Decreto di Compatibilità Ambientale MASE-MiC;
- con nota prot. 162179 del 6/09/2024 il MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS ha notificato a RFI la comunicazione di avvenuta adozione del Decreto MASE-MiC n. 265 del 3/09/2024, con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sull'intervento *“Potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228- Castelplanio con by-pass di Albacina Lotto 2 Genga-Serra S. Quirico”* e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di incidenza di livello II (Valutazione appropriata) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4, che di seguito si riportano:

#### ***“Articolo 2***

##### ***Condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC***

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 311 del 23 aprile 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
2. *In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere nei termini di legge al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7.*
3. *Il Piano di Utilizzo delle Terre dovrà essere concordato con l'ARPA Marche e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la sua verifica.*

#### ***Articolo 3***

##### ***Condizioni ambientali del Ministero della cultura***

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui ai pareri del Ministero della cultura,*

*resi dalla Soprintendenza speciale per il PNRR prot. n. MIC\_SS-PNRR\_1736-P dell'8 febbraio 2023, laddove non già ottemperate e per quanto compatibili con le Varianti al PFTE, e prot. n. MIC\_SS-PNRR\_U08-16545-P del 4 giugno 2024.*

*2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nei citati pareri.*

#### **Articolo 4**

##### **Condizioni ambientali della Regione Marche**

*1. Dovranno essere ottemperate le condizioni ambientali del parere della Regione Marche acquisito al prot. MASE-70101 del 15 aprile 2024, che non siano già comprese nelle condizioni ambientali del parere n. 311/2024 della Commissione Tecnica PNRRN/PNIEC. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.”*

Il sopra citato Decreto MASE-MiC n. 265 del 3/09/2024 “*comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto delle condizioni di cui al parere del Ministero della cultura, reso dalla Soprintendenza speciale per il PNRR con la nota prot. n. MIC\_SS-PNRR\_1736-P dell'8 febbraio 2023 e della Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino con la nota prot. n. MIC\_SABAP-AN-PU-5001-P del 2 maggio 2023 di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali; nonché al parere del Ministero della cultura, reso dalla Soprintendenza speciale per il PNRR con la nota prot. MIC\_SS-PNRR\_U08-16545-P del 4 giugno 2024”.*

*In merito al profilo della tutela archeologica:*

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\2023\103 del 7/11/2023, RFI ha trasmesso alla SABAP per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino la documentazione integrativa ai fini archeologici redatta a seguito delle varianti progettuali intervenute, per le quali è stato concordato con la SABAP di incrementare il Piano delle indagini in corso di espletamento con ulteriori due saggi di scavo in corrispondenza delle viabilità NV07 e NV32;
- con nota prot. 13508-P del 27/11/2023 la SABAP per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino ha approvato le integrazioni del piano di indagini arqueo-stratigrafiche, ferme restando le prescrizioni e indicazioni espresse nelle precedenti note con cui è stato approvato il piano delle indagini stratigrafiche connesse alla procedura di verifica preventiva di interesse archeologico del PFTE approvato relativo al “Lotto 2 Genga - Serra San Quirico” (prot. 3588 del 29/03/2022 e prot. 14249 del 29/12/2022);
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP/PEC/P/2024/213 del 27/03/2024, RFI ha trasmesso la documentazione tecnico scientifica relativa alle risultanze delle indagini archeologiche realizzate per l'opera in oggetto, comprensive degli scavi archeologici in corrispondenza delle opere civili oggetto di aggiornamenti progettuali;
- la Soprintendenza territoriale, preso atto che le indagini archeologiche preventive eseguite nell'ambito del progetto non hanno restituito tracce di frequentazione in antico, ha comunicato alla SS-PNRR con nota prot. 5147 del 30/04/2024, richiamata nel parere reso dalla medesima SS PNRR nell'ambito del procedimento di riesame di VIA e di cui sopra, che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è **“da ritenersi conclusa in questa fase con esito negativo e pertanto *nulla osta, per quanto concerne esclusivamente la tutela archeologica, alla realizzazione dell'opera in oggetto”***, rammentando la necessità di assistenza in corso d'opera per tutte le opere di scavo e cantierizzazione, secondo le prescrizioni di massima già fornite con la nota prot. n. 3588 del 29/3/2022;
- anche il MIC - DG ABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico con nota prot. 107364435 del 06/05/2024, ha trasmesso alla SS PNRR il proprio contributo istruttorio

di competenza rappresentando che “... per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, si concorda con il parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino ... con nota prot. n. 5147 del 30/04/2024.”

## 2.

In attuazione dell'Ordinanza n. 18 del Commissario, RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\P\2024\81 dell'8/02/2024, ha inviato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle Varianti al PFTE del Lotto 2 Genga-Serra San Quirico a tutte le Amministrazioni interessate e ai gestori dei servizi interferiti dagli interventi previsti nel Progetto.

Nell'ambito del suddetto procedimento, durante il quale RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\P\2024\266 del 15/04/2024 ha sollecitato l'emissione dei pareri/atti di assenso di competenza, si sono espressi, con provvedimenti ed atti acquisti dalle competenti strutture di RFI, le seguenti Amministrazioni e soggetti gestori di opere interferite:

*Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi*

- **Ministero della Difesa - MO.TRA. - Movimento e Trasporti** con nota prot. M\_D A0AD369 REG2024 0015482 del 14/02/2024 ha comunicato che “*il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Militare Esercito Marche, competente per territorio, al termine dell'istruttoria condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate e tenendo informato lo scrivente.*”
- **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito “Marche”** con nota prot. M\_D AFA9DC3 REG2024 0003539 del 15/04/2024 ha espresso “*Nulla Osta Interforze*” alla realizzazione dell'opera.
- **Regione Marche. Giunta Regionale. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile. Settore Urbanistica, Paesaggio, Edilizia Residenziale Pubblica** con nota prot. 0178713 del 13/02/2024 ha comunicato l'avvio dell'istruttoria per la verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210/1985.

Con successiva nota prot. 181577 del 14/02/2024 la Regione ha chiesto ai Comuni interessati dall'intervento (Serra San Quirico, Genga e Fabriano) di “*comunicare entro il 21/02/2024 la verificata conformità o non conformità dell'intervento in oggetto rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi comunali vigenti, ... allegando stralci planimetrici degli stessi strumenti urbanistici vigenti, nonché stralci delle NTA relative alle aree interessate ed adeguata certificazione, corredata da cartografia esplicativa, circa la presenza sulle aree interessate dall'intervento di eventuali vincoli di qualsiasi natura.*”

In data 22/02/2024, la Regione Marche con nota prot. 210920 ha trasmesso a RFI la nota di “**NON CONFORMITÀ INTERVENTO**” del Comune di Serra San Quirico pervenuta al settore regionale in pari data, contenente la richiesta di modifiche e di integrazioni progettuali, comunicando di rimanere in attesa di aggiornamenti da parte di RFI, al fine di consentire al Settore regionale il proseguimento degli adempimenti istruttori.

Il Comune di Serra San Quirico, con nota prot. 1990, ha inviato la medesima lettera (di cui *infra*) a RFI in data 9/03/2024 e, con l'allegata nota prot. 1991, ha inoltre richiesto a RFI di trasmettere il progetto dell'opera sia in formato pdf che in formato *gis*.

RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC1P\2024\222 del 29/03/2024 ha riscontrato (vedi *infra*) puntualmente la suddetta nota del Comune di Serra San Quirico, fornendo, nel formato *gis* richiesto, il progetto delle Varianti in argomento. Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC1P\2024\220 del 29/03/2024, RFI ha trasmesso alla Regione Marche il medesimo riscontro inviato al Comune di Serra San Quirico.

A conclusione dell'istruttoria avviata il 13/02/2024, con nota prot. 1057532 del 21/08/2024

il Settore Urbanistica, Paesaggio, Edilizia Residenziale Pubblica della Regione Marche ha trasmesso la Delibera di Giunta Regionale n. 1105 del 22/07/ 2024 con la quale ha accertato “la non conformità urbanistica del progetto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 25 della Legge n. 210/1985 e dell’articolo 3 del D.P.R. 383/1994” e ha espresso “parere favorevole ai fini dell’intesa Stato-Regione ex art. 3 del D.P.R. 383/1994 in ordine alla localizzazione dell’intervento in progetto a condizione che, durante la conferenza di servizi, vengano acquisiti tutti i nulla osta e le autorizzazioni necessari per la realizzazione dell’opera.”

- **Regione Marche - Giunta Regionale. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile**, a seguito del sollecito di RFI alle amministrazioni/Enti per l’emissione dei pareri di competenza effettuato in data 15/04/2024, con nota prot. 470145 del 18/04/2024 ha comunicato che le Direzioni e i Settori competenti della Regione Marche si erano già espressi nell’ambito della procedura di VIA, al tempo di prossima conclusione, e ha chiesto *“per quanto attiene le competenze del Settore Infrastrutture e Viabilità, ... che a seguito della conclusione delle procedure valutative ed approvative in corso sia data evidenza delle previsioni definitive del progetto esecutivo in merito alla realizzazione del sottopasso ciclopedonale in comune di Serra San Quirico”*. Con successiva nota prot. 1084630 del 29/08/2024 la Regione ha trasmesso al Commissario straordinario la Delibera di Giunta Regionale n. 1288 del 9/08/2024 con il relativo allegato, con la quale è stata espressa “l’intesa relativa alla Variante al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, intervento Linea Orte – Falconara: Raddoppio PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina “Lotto 2 Genga-Serra San Quirico”, subordinandone l’efficacia all’emanazione del provvedimento di VIA da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura (Decreto MASE-MiC)”. Con la medesima DGR la Regione ha, altresì, approvato l’“Atto di formalizzazione dell’Intesa ex art. 4 del DL 32/2019 tra il Commissario Straordinario e il Presidente della Giunta Regionale delle Marche” - Allegato A alla DGR medesima di cui costituisce parte integrante e sostanziale - delegando il Presidente della Regione alla sottoscrizione del medesimo Atto in seguito all’emanazione del provvedimento ambientale, *“con facoltà di apportare al medesimo modifiche non sostanziali che si rendano necessarie ai fini della stipula”*. Il Commissario straordinario, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2024\583 del 17/09/2024, al fine di perfezionare l’efficacia dell’intesa espressa dalla Regione Marche nella sopra richiamata DGR, ha trasmesso lo schema dell’*“l’Atto di formalizzazione dell’intesa ex art. 4 del DL 32/2019 tra il Commissario Straordinario e il Presidente della Giunta Regionale delle Marche”* firmato per acquisire la sottoscrizione del Presidente della Regione Marche. Il **Presidente della Regione Marche** con nota prot. 1197649 del 23/09/2024 ha restituito l’*“Atto di formalizzazione dell’intesa”* da lui sottoscritto, con conseguente perfezionamento dell’efficacia dell’intesa espressa dalla Regione nella sopra citata DGR n. 1288 del 09/08/2024
  
- **Provincia di Ancona. Settore III - Edilizia e Lavori Pubblici. Area 3.4 Viabilità, Gestione e sviluppo Area 3.4 Amministrativa, Concessioni, Autorizzazioni ed Economato. U.O. Concessioni, Autorizzazioni, Nulla Osta, Volturazioni e Pareri**, facendo seguito al precedente parere prot. 17950 del 30/05/2022, con nota prot. 12305 del 5/04/2024 ha espresso *“parere favorevole alla nuova organizzazione proposta con le seguenti precisazioni/condizioni già in parte espresse nel succitato precedente parere:*
  - a) *l’estensione del tratto interno al centro abitato alla Frazione Serra San Quirico Stazione della S.P. 76, dall’attuale inizio al km 40,850 all’individuazione proposta al km 40,030, compete ai sensi dell’art. 4 del D.L.vo n. 285/92 al Comune di Serra San Quirico;*
  - b) *la segnaletica stradale dovrà essere conforme a quella prevista dal Codice della Strada per le tratte interne al centro abitato;*
  - c) *la previsione di un nuovo innesto strada NV 34 (ex NVP5) nell’area d’intersezione fra la S.P. n. 76 e la S.P. n. 14 in prossimità dello svincolo della S.S. n. 76, inizio intervento NV06, necessita una riorganizzazione dell’incrocio auspicabilmente con schema a rotatoria anche in considerazione della deviazione della S.P. 76 lato Stazione Serra San Quirico;*

- d) nel tratto NV06, vista l'assenza di marciapiedi, necessitano ai lati della carreggiata banchine pavimentate della larghezza minima di cm. 100 (D.M. 05.11.2001 Ministero Infrastrutture e Trasporti);
- e) il ponticello presente all'altezza della sezione n. 3 NV06 dovrà rimanere funzionante quale attraversamento stradale delle acque meteoriche raccolte dal compluvio confluyente, adeguato staticamente alla nuova conformazione viaria;
- f) nel tratto della NV06 dalla sezione n. 6 alla sez. n. 10, necessita a monte una protezione con barriere paramassi, in considerazione del versante sovrastante;
- g) nel tratto della NV06 dovrà essere previsto idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche della strada con griglie e smaltimento con tubazioni interrato su entrambi i lati;
- h) sull'intero tratto della NV06 lo strato di usura della pavimentazione stradale dovrà essere previsto in conglomerato bituminoso "SMA", al fine di garantire l'aderenza considerata la collocazione territoriale della strada, il futuro andamento planaltimetrico e il transito di mezzi pesanti provenienti dalla s.p. 76;
- i) dovrà essere previsto lo smantellamento del Passaggio a Livello esistente sulla S.P. n. 14 in prossimità dell'inizio dell'intervento NV06, con ripristino della sede viaria senza interferenze;
- j) lo sbocco sulla s.p. 76 al km 41,600 lato destro del nuovo tratto ciclopedonale NV10 dovrà essere protetto con idonee transenne parapetonali, in maniera da impedire l'immissione diretta sulla strada ma convogliare gli utenti verso il marciapiede presente ai lati;
- k) l'attuale sbocco sulla s.p. 76 al km 41,615 lato destro di collegamento al passaggio a livello dovrà essere chiuso mediante la realizzazione di marciapiede a collegamento di quello già presente ai lati".

Al riguardo RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\849 del 21/11/2024, facendo riferimento alla richiesta di cui al punto c) della nota, e a seguito dell'incontro congiunto tenutosi in data 15/11/2024, ha comunicato che "provvederà a verificare la soluzione proposta in termini di fattibilità tecnica e di impatto sull'area esistente, precisando che gli approfondimenti condotti saranno condivisi con codesta Amministrazione al fine di definire congiuntamente la migliore riconfigurazione dell'intersezione esistente e perfezionare l'innesto della NV33 (erroneamente indicata nella vs nota come NV34) nell'area di intersezione fra la SP 76 e la SP 14 in prossimità dello svincolo della SS 76". RFI ha altresì precisato che tutte le altre precisazioni/condizioni espresse dalla Provincia trovano accoglimento e saranno recepite nello sviluppo della progettazione esecutiva del progetto a cura dell'appaltatore.

- **Comune di Serra San Quirico**, con la sopra citata nota prot. 1990 del 09/03/2024 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica, ha comunicato la non conformità urbanistica dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, rilevando in particolare il contrasto tra l'intervento in progetto e gli artt. 58, 60, 61 delle NTA del PRG vigente e la non conformità dell'opera rispetto al PAI, ai vincoli paesaggistici nonché a quelli botanico-vegetazionali.

Il comune ha chiesto, inoltre, che il progetto dell'opera fosse trasmesso, sia in formato *pdf* che in formato *gis*, al fine di procedere ad una valutazione corretta e puntuale delle interferenze dell'intervento all'interno dei piani di competenza comunale, riservandosi la possibilità di proporre ulteriori osservazioni.

Al riguardo RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\2024\222 del 29/03/2024, in riscontro a quanto sopra, ha rappresentato che le considerazioni rassegnate dal Comune fossero, per la maggior parte, relative all'intero intervento del Raddoppio PM 228 – Albacina, Lotto 2 Genga-Serra San Quirico Genga – Serra San Quirico, il cui PFTE è stato approvato con determinazione conclusiva del 26/04/2023 della Conferenza di Servizi svolta da RFI ai sensi dell'art. 44, c.4 del DL 77/2021e successiva determinazione motivata del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 2/2023, e la cui legittimità è stata confermata in primo grado dal T.A.R. Lazio, Roma, III Sez. con sentenza n. 18141 del 4 dicembre 2023, e, *medio tempore*, anche in appello dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6966/2024.

Pertanto, RFI ha comunicato che non avrebbe preso in considerazione tutte le osservazioni espresse in generale dal Comune di Serra San Quirico sul progetto già approvato.

Mentre, con riferimento alle osservazioni pertinenti al progetto delle Varianti, RFI ha fornito puntuali controdeduzioni richiamando il parere positivo della SABAP per le province di Ancona, Pesaro e Urbino, nota prot. 5001-P del 2/5/2023 per i rilievi mossi in relazione agli aspetti culturali e paesaggistici ed evidenziando, con riguardo alla richiesta del Comune di rendere il sottopasso di via F.lli Bandiera carrabile, le criticità connesse alla sua realizzazione, ribadendo inoltre che la soluzione progettuale del sottopasso ciclopedonale è stata approvata nell'ambito della procedura VIA, conclusasi con il decreto MASE – MiC 144 del 20/03/2023, per ovviare al maggior impatto del cavalcavia, originariamente previsto in progetto.

In data 25/06/2024, il Comune di Serra San Quirico ha altresì trasmesso a R.F.I. il “*parere negativo*” dei proprietari dell'abitato di via Clementina 35 A-B-C-D nel Comune di Serra San Quirico, relativo alla ottimizzazione relativa alla viabilità NV06 e all'alternativa di tracciato denominata Variante di Serra S. Quirico Media, riferita all'intero PFTE del lotto 2. Le medesime osservazioni sono state trasmesse tardivamente nell'ambito della procedura di VIA.

con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\2024\548 del 6/8/2024 inviata al Comune e trasmessa per conoscenza anche ai privati, ha riscontrato le suddette osservazioni, seppur irrualmente trasmesse nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto avviato dal Commissario.

- **Comune di Genga** con nota prot. 2264 del 05/05/2024 ha confermato:

- A. *il parere favorevole già espresso con atto di Consiglio Comunale e trasmesso con nota prot. 3292 del 1.08.2022, emesso per l'intervento complessivo del Raddoppio ferroviario PM228-Castelplanio - Lotto 2: Genga-Serra San Quirico;*
- B. *la necessità di dare seguito alle richieste dell'Amministrazione Comunale, sintetizzate nella nota “Schema richieste Amministrazione Comunale – 5 maggio 2024” e relativi allegati indicati all'interno.*

Nel suddetto “*Schema richieste Amministrazione Comunale – 5 maggio 2024*”, il Comune di Genga, con riferimento alle attività economiche del Consorzio Frasassi nell'area mercatale “la Cuna”, ha prescritto che non dovranno esservi interruzioni nei servizi offerti al turista; pertanto, ha rappresentato la necessità di garantire: la *continuità di gestione* e la *qualità di gestione*, onde evitare di degradare la qualità dei servizi offerti al turista. Con specifico riguardo a tale esigenza, il Comune ha richiesto la progettazione (con apposito Piano di gestione delle interferenze) e l'applicazione dell'isolamento della “*bolla servizi*” da ogni influsso negativo originato dal cantiere in essere, ovvero *i) polveri, ii) rumori, iii) traffico, iv) requisiti igienico – sanitari dei box servizi e food*, come riportato nell'Ordinanza del 3/04/2002 del Ministero della Salute - GU 114 del 17.05.2002.

Il Comune ha, in conclusione, proposto la realizzazione di una “*bolla commerciale*” completamente separata, dal punto di vista funzionale, dal cantiere in corso. Per tale indicazione progettuale, già accettata da RFI a valle dell'iter autorizzativo del “*Lotto 2: Genga Serra San Quirico*”, ha prescritto di precisare i relativi dettagli a livello esecutivo e ha chiesto che il Comune fosse coinvolto, a scopo collaborativo, in ogni fase della progettazione.

Nello *Schema* suddetto sono state, altresì, elencate le Aree di gestione della “*bolla di servizi*”, così come richiamate nella planimetria la Cuna allegata, con indicazione delle attività che si prevedono siano svolte (*area mercatale, ex tabaccheria, fabbricato servizi, biglietteria Consorzio Frasassi, parcheggio autovetture e autobus, area di sosta e percorso di manovra*), delle specifiche e delle richieste, nonché delle relative tempistiche.

- **Comune di Fabriano. Settore Governo del Territorio. Servizio Urbanistica, Ambiente e Mobilità** con nota prot. 19125 del 15/05/2024 ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio

Comunale n. 22 del 30/04/2024, pubblicata all'albo pretorio del Comune di Fabriano in data 14/05/2024, con la quale, visto il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio e vista l'attestazione secondo cui non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, che costituiscono parte integrante e sostanziale della Delibera, è stato espresso parere positivo al progetto di Variante al PFTE del Lotto 2 Genga - Serra S. Quirico.

#### *Enti Interferiti*

- **2I Rete Gas S.p.A.** con nota prot. 19175 del 09/02/2024 ha comunicato che le opere in progetto non risultano interferenti con i propri impianti.
- **Marche Multiservizi S.p.A. - Gruppo Hera**, con comunicazione a mezzo PEC prot. 1746 del 14/02/2024, ha informato che non gestisce alcun Servizio nei territori interessati dalle opere in progetto.
- **Enel Sole S.r.l. (ENEL X)** con nota prot. 5183 del 14/02/2024 ha comunicato che *“all'interno dell'area ... non ricadono impianti di pubblica illuminazione gestiti da Enel Sole o di proprietà di Enel Sole”*.
- **Irideos S.p.A.** con comunicazione a mezzo PEC del 28/02/2024 ha comunicato che nell'area interessata dai lavori, non risultano esserci infrastrutture di proprietà Irideos.
- **E.T. Energia e Territorio Servizi Tecnologici** con nota prot. 204 del 27/03/2024, richiamando la precedente nota prot. 175 del 11/03/2024 contenente le osservazioni della Società per risolvere le interferenze censite con l'impianto di distribuzione gas metano, con riferimento all'“ID Sottoserv. PFTE G\_02 (WBS GA02)”, nel ricordare che nell'area di proprietà della Gola della Rossa Mineraria S.p.A. è previsto lo spostamento della tubazione con attraversamento ferroviario dei nuovi binari e il ricollegamento del drenaggio misto, ha chiesto a RFI che *“non vengano addebitati costi annui per canoni e di valutare la possibilità che la nuova concessione possa essere rilasciata a titolo gratuito”*.  
Al riguardo RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC12024\437 del 27/06/2024, ha rappresentato di non poter accogliere la richiesta avanzata in merito alla concessione a titolo gratuito alla luce di quanto riportato all'art. 7 della Convenzione n. 6/2012 tra Ferservizi e Terna;
- **Openfiber** con nota prot. 88600 del 05/04/2024 ha comunicato parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che:
  - A. *“venga effettuato un sopralluogo in sito per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL...”*;
  - B. *“ove possibile, l'incontro con Codesta Società si tenga congiuntamente agli altri enti gestori di sottoservizi interessati, di modo da verificare collegialmente le soluzioni progettuali ideali quanto prima”*.
  - C. *eventuali opere non dovranno ostacolare l'accesso ai pozzi BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm;*
  - D. *eventuali danni all'infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante, che dovrà darne immediata comunicazione ad OF;*
  - E. *i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con OF e con 30 gg di preavviso”*.

Openfiber ha, altresì, trasmesso, allagate alla nota, le planimetrie delle interferenze con la propria infrastruttura, contenenti i tracciati As-Built. Con successiva nota prot. 174717 del 11/07/2024, ha confermato il parere già reso, inoltrando nuovamente le planimetrie delle

interferenze e chiedendo lo svolgimento di un sopralluogo in sito con RFI al fine di concordare una soluzione delle interferenze comprensiva di preventivi e cronoprogramma. RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\635 del 17/09/2024 ha rappresentato che in data 16/07/2024 l'Appaltatore "*Consorzio ETERLA*", attualmente incaricato da RFI della Progettazione Esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi all'intervento del "*Raddoppio della tratta PM 228 – Castelplanio Con By-Pass Di Albacina. Lotto 2*" comprensivo delle Varianti oggetto del procedimento in epigrafe, ha preso contatti con l'Ente e che in data 23/07/2024 è avvenuto il sopralluogo congiunto richiesto.

- **Fastweb S.p.A.** con comunicazione a mezzo pec del 05/04/2024 ha rappresentato di "*essere presenti con cavi a fibra ottica di proprietà Fastweb all'interno di infrastruttura di altro operatore (TIM)*".
- **FiberCop S.p.A.** con comunicazione a mezzo PEC del 9/04/2024 invitava RFI ad inserire le richieste di risoluzione delle interferenze sul proprio portale all'indirizzo web: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Servizi>.  
Al riguardo RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\PEC\P\2024\426 del 20/06/2024 ha rappresentato che in data 18/06/2024 ha provveduto ad inserire le suddette richieste per le valutazioni di competenza, comunicando contestualmente a FiberCop i codici generati a seguito dell'inserimento sul portale dell'Ente delle "*Pratiche di Spostamento Pali*".
- **Consorzio Intercomunale Vallesina - Misa (CIR 33)** con comunicazione a mezzo PEC del 16/04/2024 ha comunicato che "*Il Consorzio CIR33 ha cessato la propria attività*".

Le seguenti amministrazioni/Enti, ancorché regolarmente interessati non si sono pronunciati nell'ambito della procedura autorizzativa avviata ai sensi del combinato disposto dell'art. 44, comma 7, del DL 77/2021, convertito dalla L. 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 4, commi 2 e 2-*bis*, del DL 32/2019, convertito dalla L. 55/2019 e s.m.i.:

- Parco Naturale Regionale della Gola Rossa e di Frasassi
- Provincia di Ancona - Presidente
- Provincia di Ancona- Area Ambiente
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- E- distribuzione S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Viva servizi S.p.A.
- CIS S.r.l.
- Metema Gestioni S.r.l.
- Snam Rete Gas S.p.A.
- ENI S.p.A.
- Italgas S.p.A.
- Windtre S.p.A.
- Terna S.p.A.
- Consorzio Gorgovivo

- AAto 2 - Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 2 “Marche Centro – Ancona”
- Infratel Italia S.p.A.
- Edison S.p.A.
- Iliad Italia S.p.A.
- Vodafone Italia S.p.A.
- Ultranet S.r.l.
- Società gasdotti Italia S.p.A.
- Consorzio di Bonifica delle Marche
- Acquambiente Marche S.r.l.
- Centro Marche Acque S.r.l.

I pareri/atti di assenso comunque denominati delle Amministrazioni/Enti sopra indicati, che non si sono espressi nei termini si intendono acquisiti con esito positivo, secondo quanto riportato all'art. 2 dell'Ordinanza n.18 del Commissario straordinario.

I pareri formulati da ciascun soggetto sono riepilogati nel “*Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame/controdeduzioni di tutte le prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo*” - Allegato 1 alla Relazione istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A., nel quale sono riportate sia le osservazioni sia le relative controdeduzioni, in termini di accoglimento o di rigetto;

### 3.

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica è corredato dal piano degli espropri;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Società RFI ha comunicato ai soggetti pubblici e privati proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, l'avvio del procedimento volto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti, nonché quello volto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del medesimo DPR, mediante avviso pubblicato su un giornale a diffusione nazionale “*Corriere della Sera*”, su uno a tiratura locale “*Corriere Adriatico*”, sull'Albo pretorio dei comuni interessati dalle opere, sul sito web della Regione Marche nonché sul sito informativo della Società Italferr in data 20/02/2024 - così da consentire, nei successivi 30 gg, ai soggetti interessati la visione degli elaborati di progetto e l'eventuale formulazione di osservazioni sullo stesso. In considerazione dell'accertamento di un refuso nella predisposizione degli elaborati espropriativi, RFI, in data 04/04/2024 con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\243 ha provveduto a trasmettere la documentazione progettuale aggiornata a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti e in data 9/04/2024, ha provveduto ad effettuare nuovo avviso, con le medesime modalità sopra richiamate, nei confronti dei soggetti interessati dall'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento nonché alla dichiarazione di pubblica utilità. Nell'ambito di tale procedura sono pervenute n. 2 osservazioni, come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., cod. IR0F 02 R 40 IS AQ.00.0 0 001 Rev. A (Allegato 2 alla Relazione Istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A.) opportunamente istruite e

controdedotte.

Tutto ciò visto, premesso e considerato, il Commissario, su proposta del Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro di RFI S.p.A.,

## **DISPONE**

1. ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 2-*bis*, del DL 32/2019, convertito con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e per gli effetti dell'art. 53-*bis*, comma 1-*bis* del DL 77/2021, convertito con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3, il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle “*Varianti al PFTE del “Raddoppio della Tratta Pm 228 – Castelplanio Con By-Pass Di Albacina” Lotto 2: Genga – Serra San Quirico*”;
2. l'approvazione di cui al punto 1: (i) determina il perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera, come richiamata dalla DGR n. 1288 del 9/08/2024 e nell' “*Atto di formalizzazione dell'intesa*” sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Presidente della Giunta Regionale delle Marche, trasmesso da quest'ultimo con nota prot. 1197649 del 23/09/2024; (ii) ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001; (iii) determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001; (iv) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative; (v) comprende il Provvedimento di VIA di cui al Decreto MASE-MiC n. 265 del 3/09/2024 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con condizioni sull'intervento “*Potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228- Castelplanio con by-pass di Albacina Lotto 2 Genga-Serra S. Quirico*” e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di incidenza di livello II (Valutazione appropriata) senza necessità di procedere alla successiva fase di studio;
3. le prescrizioni ritenute accoglibili, cui è subordinata l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1 “*Prescrizioni e Raccomandazioni*” che forma parte integrante della presente Ordinanza;
4. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al precedente punto 1;
5. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1 debbono essere recepite in tale fase;
6. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
7. RFI S.p.A., è incaricata di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1988 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto avviato con Ordinanza n. 18 dell'8/02/2024.

\*\*\*

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “*Osserva Canteri*” e di FS Italiane dedicate all’opera commissariata.

*Il Commissario Straordinario*

Ing. Vincenzo Macello



Vincenzo  
Macello  
13.12.2024  
10:36:22  
GMT+02:00

# VARIANTI AL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL “RADDOPPIO DELLA TRATTA PM 228 – CASTELPLANIO CON BY-PASS DI ALBACINA” LOTTO 2: GENGA – SERRA SAN QUIRICO”

## Allegato 1

### Prescrizioni e raccomandazioni

Decreto MASE – MIC n. 265 del 03/09/2024

#### **PREMESSA**

Tenuto conto che il Decreto MASE-MiC n. 265 del 3/09/2024 sostituisce il precedente Provvedimento VIA n. 144 del 20/03/2023 emesso sul progetto dell'opera principale “Lotto 2: Genga – Serra San Quirico”, per quanto riguarda le Prescrizioni e raccomandazioni rese in ambito VIA il presente allegato sostituisce quello allegato alla Ordinanza n. 12 con la quale il Commissario straordinario ha preso atto della determinazione motivata n. 2/2023 del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è stata subordinata l'approvazione del progetto dell'intero intervento Lotto 2: Genga – Serra San Quirico.

#### **PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

##### **1. Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (nota prot. PNRR-PNIEC n.311 del 23/04/2024)**

- Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MASE. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e all'ARPA Marche, con le periodicità che saranno individuate con periodicità semestrale se in assenza di specifiche indicazioni. Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati.
- Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà prevedere la geolocalizzazione dei punti di monitoraggio individuati per le diverse componenti ambientali, dovrà inoltre essere modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni.

##### **A - Campi elettromagnetici**

- A.1. Integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevedendo delle misure di campo elettrico magnetico per definire la situazione attuale (stato di zero) dell'ambiente e di confrontarla con quella che si verrà a determinare dopo l'adeguamento della sottostazione elettrica di Genga nella fase di normale esercizio.
- A.2. Il controllo dovrà avvenire mediante la determinazione dell'intensità dei campi elettrici in [V/m] e magnetici in [ $\mu$ T] a frequenza industriale (50 Hz). Il monitoraggio della componente dovrà permettere di valutare le variazioni di campi magnetici per effetto dell'esercizio della nuova sottostazione elettrica, attraverso un confronto tra la situazione Ante Operam e quella Post Operam.
- A.3. Le campagne di monitoraggio dovranno prevedere una misura in fase Ante Operam (AO) ed una in fase Post Operam (PO), per alcuni punti in prossimità della SSE di progetto.
- A.4. Nella fase AO il monitoraggio servirà per caratterizzare lo stato di fondo e sarà eseguito in un'unica campagna nei sei mesi prima dell'inizio dell'attivazione delle due SSE, riportando i valori misurati al rapporto tra la corrente circolante durante le misure e quella massima prevista.
- A.5. Nella fase PO l'obiettivo del monitoraggio è quello di verificare gli effettivi livelli dei parametri monitorati e di effettuare la valutazione di eventuali impatti dovuti all'esercizio delle due SSE.

## **B - Paesaggio**

- B.1. Effettuare i rilievi anche durante tutta la fase di cantiere, con cadenza semestrale, per verificare la corretta attuazione delle misure di mitigazione previste.

## **C - Rumore**

- C.1. In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna. A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazioni più rumorose della fase di cantiere, volta a verificare che le stesse emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna.
- C.2. Per i cantieri dovranno essere utilizzate macchine operatrici conformi alla direttiva europea 2000/14/CE e dovrà essere richiesto ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, eventualmente in deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h).
- C.3. I risultati dei monitoraggi fonometrici in fase di cantiere ed esercizio dovranno essere valutati dall'ARPA Marche che dovrà definire con il Proponente, ove dovessero rilevarsi ulteriori superamenti dei valori limite, malgrado gli interventi di mitigazione acustica, gli opportuni interventi diretti ai ricettori, ai sensi del DM 29 novembre 2000.
- C.4. Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc.. mitigazione e compensazione.
- C.5. Analogamente dovranno essere indicate le eventuali opere mitigative da adottare per i ricettori che mostrano superamento dei limiti normativi in fase di cantiere ed esercizio al fine di riportarli a norma verificandone l'efficacia dei provvedimenti.
- C.6. Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi con periodicità quinquennale prevedendo, altresì, un'aggiunta dei punti di monitoraggio in corrispondenza della nuova viabilità su via Clementina in seguito alla soppressione del PL01 ponendo in essere le azioni mitigative necessarie laddove si registrassero superamenti dei limiti normativi.

## **D - Vibrazioni**

- D.1. I risultati dei monitoraggi delle vibrazioni in fase di cantiere dovranno essere valutati dall'ARPA Marche che dovrà definire con il Proponente, ove dovessero rilevarsi superamenti dei valori limite secondo quanto disposto dalla norma UNI 9614:2017, gli opportuni interventi da porre in essere per contenere i livelli vibrazionali generati dai macchinari agendo sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia;
- D.2. per i ricettori sensibili, dove presumibilmente le attività legate alle lavorazioni più impattanti saranno incompatibili con la fruizione del ricettore, dovranno essere attuate procedure operative che consentano di evitare lavorazioni impattanti negli orari e nei tempi di utilizzo dei ricettori.

## **E - Aria e Clima**

- E.1. Ancorché le opere ferroviarie oggetto del presente parere in fase di esercizio non producano emissioni inquinanti in atmosfera, cionondimeno si chiede di prevedere un monitoraggio PO nei pressi della Viabilità in via Clementina, in quanto la modifica del tracciato potrebbe causare un aumento del traffico su strada.

Si chiede il monitoraggio degli inquinanti NOx e PM10 per almeno un anno dalla messa in esercizio della linea, ponendo in essere le azioni necessarie qualora ci fossero superamenti dei limiti normativi.

#### **F - Acque superficiali**

- F.1. la durata delle fasi AO e PO deve essere pari a un ciclo annuale;
- F.2. individuare ulteriori stazioni di monitoraggio sul fiume Esino a monte e a valle delle confluenze con i corsi d'acqua minori interessati dalle lavorazioni e dai cantieri;
- F.3. inserire, tra i parametri chimici e microbiologici, l'Escherichia coli;
- F.4. inserire, tra i parametri biologici, la valutazione della comunità macrofittica attraverso specifici rilievi e l'applicazione dell'Indice IBMR\_RQE;
- F.5. prevedere che venga presentata, per ogni campionamento dell'ittiofauna, una breve relazione redatta dall'esperto incaricato al campionamento, dove si argomentino i dati rilevati in termini di densità, biomassa e strutture in classi di età per ciascuna specie rinvenuta;
- F.6. effettuare il rilievo dell'Indice di Funzionalità Fluviale IFF sull'intero sviluppo dell'asta del Fiume Esino interferito dalle opere in progetto, da 500 m a monte del punto ASU 01.M a 500 m a valle del punto ASU 05.V;
- F.7. prevedere che i rilievi dei Parametri biologici e fisiografico-ambientali in CO debbano essere effettuati a cadenza annuale.

#### **G - Vegetazione, flora e fauna**

- G.1. prevedere attività di monitoraggio di durata annuale e triennale per la fase AO e PO, rispettivamente;
- G.2. integrare le attività di monitoraggio sui cumuli di suolo vegetale con specifici controlli sulla presenza di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale.
- Nella successiva fase progettuale è necessario integrare il SIA dell'opera in esame con lo studio di eventuali sopravvenuti impatti cumulativi dei progetti che risulteranno in fase di esecuzione contestualmente al previsto avvio dei lavori di progetto prevedendo, qualora necessarie, le opportune misure di mitigazione.
- Il Proponente dovrà fornire le fotosimulazioni delle opere stradali previste come varianti. Dovranno essere corredate delle opere di mitigazione ambientale, in modo da verificarne la corretta progettazione al fine di attenuare l'impatto paesaggistico.
- Integrare lo studio della componente elettromagnetica. In particolare, si richiede la caratterizzazione elettromagnetica dell'area della sottostazione elettrica di Genga, dalla quale si possano evincere le zone limitate a 3 microTesla di induzione magnetica, con il massimo valore della corrente nominale.
- Gli interventi di sistemazione idraulica devono garantire la conservazione della funzionalità ecologica del corridoio fluviale e la connettività tra il tratto a monte e quello a valle della interferenza con il tracciato ferroviario. Per questo motivo gli interventi devono essere correlati direttamente a specifiche situazioni di pericolosità idraulica, riducendo al minimo gli interventi di risagomatura e artificializzazione dell'alveo, nonché di asportazione delle formazioni vegetali acquatiche e riparie, così come dei singoli individui arborei di dimensioni significative.  
Deve essere ridotto al minimo (e se possibile evitato) l'utilizzo della sistemazione a massi cementati con calcestruzzo, prediligendo le sistemazioni che garantiscono il mantenimento di una quota di naturalità nelle caratteristiche di alveo e sponde.  
Deve essere evitato l'uso di tombini scatoari nell'attraversamento dei corsi d'acqua minori, preferendo soluzioni a ponte che non coinvolgano l'alveo e le aree riparie.  
In caso di realizzazione di interventi di difesa spondale, devono essere utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica, ovvero di utilizzo di materiale vegetale vivo allo scopo di

accelerare i processi di rinaturalizzazione delle aree artificializzate, anche al fine di ridurre il rischio di ingressione in tali aree di specie alloctone a comportamento invasivo.

Deve essere evitata, in ogni caso, la creazione di interruzioni del continuum dovuta a realizzazione di salti o traverse e occorrerà prevederne la rimozione nei tratti interessati dai cantieri o da sistemazioni idrauliche. In particolare, dovranno essere adottate le misure necessarie per minimizzare l'interferenza sulla continuità ecologica del fiume Esino e le potenziali ricadute sulle migrazioni trofiche e riproduttive delle specie faunistiche, che andranno monitorate in corso d'opera e post-operam. Nel caso in cui fosse indispensabile, per motivi idraulici, la realizzazione di opere trasversali, dovrà essere preferita la realizzazione di rampe in pietrame.

Le lavorazioni che interesseranno corsi d'acqua dovranno seguire un cronoprogramma definito sulla base dei periodi riproduttivi della fauna presente (individuata sulla base della attività di monitoraggio AO), al fine di non interferire con essi.

Relativamente alla struttura a "gradoni" prevista per le WBS variare nel procedimento di riesame e aggiornamento, per i tombini denominati: IN00, IN02, IN02 e TR0A, la Commissione prescrive, di predisporre procedure per la manutenzione periodica/pulizia idraulica delle strutture a gradoni per impedirne la parziale e/o totale occlusione dei tombini, che potrebbe verificarsi in occasione di eventi meteorici intensi e/o eccezionali con trasporto di detriti fini e/o ingombranti, rendendo di fatto nulla la dissipazione dei flussi idrico/meteorici.

- Il Proponente dovrà fornire un approfondimento relativo al consumo di suolo, esplicitato in ettari, evidenziando gli usi del suolo attuali e le superfici con coperture naturali e seminaturali interessate dalla cantierizzazione per la realizzazione dell'opera in esame e delle superfici destinate all'occupazione definitiva da parte delle opere. Tale approfondimento dovrà fornire anche la descrizione dettagliata dei ripristini ambientali previsti.

Sulla base della definizione fornita, dovranno essere definite la tipologia e l'entità delle compensazioni da prevedersi, che dovranno essere individuate utilizzando l'approccio per la Valutazione Ecologica Compensativa (VEC), sviluppato nell'ambito della collaborazione tra Regione Marche e UNIVPM, e concordate con l'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Gole della Rossa e di Frasassi, anche attraverso l'attivazione di un accordo tra le parti (RFI e Parco), al fine di stabilire i ruoli e le modalità per la loro esecuzione.

- Inoltre:
  - a. Per ogni cantiere individuato nel PFTE per appalto, si richiede di ricalcolare l'esatto dimensionamento delle barriere antirumore previste;
  - b. In merito alla viabilità esterna, dovranno essere eseguite analisi delle sorgenti insistenti sul territorio e interferenti con l'opera proposta secondo quanto previsto dal D.M. 29/11/2000 All. 4 (concorsualità);
  - c. la valutazione della concorsualità dovrà essere effettuata tenendo in considerazione i vari casi di interferenza delle infrastrutture di trasporto secondo quanto previsto da All. 4 del DM. 29/11/2000 e dovrà essere verificata dall'ARPAM Marche;
  - d. a valle del ricalcolo, si richiede il completamento del documento Output Livelli Acustici in facciata Stato di Fatto, Ante Mitigazioni e Post Mitigazioni, con la definizione, per ogni ricettore censito, dei livelli di soglia ottenuti nel calcolo della concorsualità ai sensi dell'All. 4 del DM. 29/11/2000 e verificato da ARPAM Marche;
  - e. effettuare, prima dell'inizio lavori sui ricettori residenziali e sensibili gli interventi diretti in facciata, a causa del mancato raggiungimento del rispetto dei livelli sonori, che devono essere garantiti ai sensi del D.P.R.459/98, art. 4, c.5.
- Estendere le indagini idrogeologiche anche a prove di pompaggio in regime transitorio, finalizzate alla determinazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero. Queste

prove consistono nel sottoporre il pozzo a emungimento e nel misurare gli abbassamenti di falda provocati nello stesso pozzo e in piezometri vicini, posti alla distanza massima di 200 metri, considerando pertanto le dimensioni del cono di influenza, in funzione del tempo di pompaggio, in condizioni di non equilibrio.

Relativamente alle WBS denominate SLO1-NV01 e SLO2-NV02, dove verranno realizzati impianti di sollevamento con gruppo elettrogeno alimentati con carburante stoccato in serbatoi interrati, al fine di salvaguardare la risorsa idrica sotterranea, la Commissione prescrive, in fase di progettazione esecutiva, la progettazione ed installazione di sistemi di monitoraggio/allarme per la segnalazione di perdite di carburante, oltre a sistemi di contenimento delle eventuali fuoriuscite accidentali di carburante in fase di carico e stoccaggio nei serbatoi interrati.

Relativamente alla rete di raccolta e stoccaggio mediante nuova realizzazione di pozzetti di accumulo delle acque nere provenienti dalla Area Camper e dai servi igienici della WBS "Pozzo La Cuna" localizzata a sud del nuovo Layout della Stazione di Genga, al fine di salvaguardare la risorsa idrica sotterranea, il Proponente dovrà realizzare sistemi di monitoraggio della tenuta dei citati pozzetti al fine di impedire infiltrazione nel sottosuolo delle acque nere raccolte.

## 2. Regione Marche – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali (nota prot. 0070101 del 15/04/2024)

- Riferimento contributo del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e risorse idriche Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali:  
Per quanto riguarda la componente vegetazione, si ricorda che nella fase di progettazione esecutiva andrà completata l'applicazione del metodo Valutazione Ecologica Compensativa (VEC), anche alla presenza del Parco Regionale della Gola Rossa e di Frasassi, e dell'Unione Montana Esino Frasassi, per l'individuazione di superfici idonee a realizzare la compensazione.
- Riferimento contributo di ARPAM servizio territoriale Provincia di Ancona:  
**ACQUE/SCARICHI IDRICI**  
Si fa presente che, negli elaborati di modifica del progetto non sono riportati approfondimenti e precisazioni in merito alla corretta gestione dei reflui prodotti in tale zona, pertanto, si rimanda a quanto espresso nel parere emesso dallo scrivente Servizio con prot. ARPAM n. 23308 del 27/07/2022 chiarendo che tali modifiche debbano rispettare quanto osservato nel suddetto parere ARPAM.  
Si ricorda inoltre che per il dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia si deve far riferimento alle disposizioni tecniche riportate all'art. 42 comma 7 delle NTA regionali, in merito invece ai reflui di natura civile si rimanda all'art. 27 della suddetta normativa regionale, di conseguenza si rammenta che anche la nuova modifica prevista per il "Pozzo La Cuna" dovrà rispettare quanto previsto dalla legislazione in materia di scarichi idrici.
- Riferimento contributo finale Settore Genio Civile Marche Nord:  
Sulla base dell'elaborato IR0F02R22RGMD0000004A - ID\_VIP 10773 - RELAZIONE DI RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI DEL MASE ed ALLE NOTE DELLA REGIONE MARCHE, quanto segue:
  - Relativamente alla richiesta di cui al punto n.1, di rappresentare graficamente le occupazioni delle aree demaniali con le opere in progetto e al punto n.8, di produrre il piano di dismissione delle opere interferenti con i corsi d'acqua il riscontro fornito, nel quale si rimanda sostanzialmente agli elaborati di "Espropri" a corredo del PFTE, si ritiene sufficientemente esaustivo in questa fase, riservandosi tuttavia la possibilità di chiedere elaborati di maggior dettaglio a corredo del progetto esecutivo delle singole opere

idrauliche, nell'ambito della successiva richiesta di autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904.

- Stante quanto dichiarato nell'integrazione, si prende atto che verranno puntualmente recepite in sede di progettazione esecutiva le prescrizioni imposte ai punti nn. 2-4-9-10, riguardanti le lavorazioni/opere interferenti con corsi d'acqua demaniali, da eseguirsi nell'ambito della cosiddetta fascia di servitù idraulica (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904), ovvero ricadenti in aree inondabili censite nel PAI dei bacini di rilievo regionale.

Per quanto attiene alla prescrizione relativa alle aree di cantiere, di cui al punto n.3, interferenti con gli ambiti inondabili e/o di pertinenza fluviale, ai fini del rispetto delle distanze minime fissate dal R.D. 523/1904; oltre a quanto descritto in dettaglio nell'elaborato IR0P02R09RIID0002001, si prende atto, come dichiarato, che in fase di progettazione esecutiva sarà anche cura dell'Appaltatore

l'attività di delimitazione/definizione delle aree di cantiere nel rispetto di quanto richiesto dallo scrivente settore, unitamente al monitoraggio delle stesse.

- In merito alle richieste e chiarimenti sul tema dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali comportanti variazione di permeabilità superficiale di cui al punto n.6, ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 e art. 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023, in applicazione dei Criteri tecnici di cui alla D.G.R. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R.

19/2023) si fa presente quanto segue:

- per l'area relativa alla nuova stazione di Genga nell'elaborato IR0P02R29RIID0002001A trasmesso via e-mail il 14/02/2024, sono stati dimensionati i dispositivi idraulici (vasche di laminazione) specificando che il recapito finale delle acque meteoriche avverrà nel fiume Esino

e non nel suolo (risposta al punto n.7);

- nel ribadire in linea generale quanto indicato e chiarito nel contributo sopra richiamato (ID:32177764/2024) si dà per verificato per l'intero intervento, come sostenuto dai progettisti, il rispetto delle disposizioni secondo i dettami dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III della

D.G.R. 53/2014 (volumi di accumulo e rispetto della portata massima allo scarico nei corpi recettori), considerando come volume utile per tale finalità il concorso della rete di drenaggio di piattaforma e di regimazione, in misura dell'80% della sua capacità complessiva, unitamente volume delle vasche di prima pioggia.

- In ordine agli aspetti di riduzione di superficie boscata derivanti dalla cantierizzazione per la realizzazione dell'opera in esame e delle superfici destinate all'occupazione definitiva da parte delle opere (ex art.12 l.r. 06/2005), si richiama infine all'adempimento in fase esecutiva degli accordi intercorsi tra RFI, i rappresentanti della commissione tecnica VIA PNRR-PNIEC del MiTE del MIC e della Regione Marche con l'ausilio dell'Università Politecnica delle Marche, volti alla modalità alternativa di compensazione prevista con l'approccio della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) sulle aree individuate dall'Unione montana dell'Esino Frasassi.

- Riferimento contributo Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE:

- Si richiamano gli accorgimenti da attenzionare stante l'interferenza con le aree di rispetto allargata e di protezione della sorgente Gorgovivo, nonché per l'interferenza con la zona di rispetto dei pozzi Clementina (200 m di raggio) e per la sorgente Valtreara, (200 m di raggio) in prossimità della quale è prevista un'area di cantiere.

- Si prende atto della soluzione tecnica adottata per la pavimentazione drenante del parcheggio della stazione di Genga (fig. 35, pag. 24 del SIA), tuttavia per la comprensione completa delle relative opere idrauliche si raccomanda in sede di progettazione esecutiva di fornire i necessari dettagli tecnici relativi ai sistemi fognari (schema di distribuzione, pozzetti, recapiti, sezioni tipo). In particolare per la rete di regimazione delle acque dei

piazzali, strade e parcheggi, dei due punti di recapito indicati in relazione se ne riscontra soltanto uno, quello a nord della stazione (fuori dall'area di salvaguardia 200 m) corrispondente a quello esistente, del quale non è previsto il suo potenziamento nonostante le portate consistenti dovute al notevole incremento delle superfici impermeabilizzate; l'altro punto di recapito non è evidenziato negli elaborati sopra richiamati e pertanto si rimanda la valutazione in sede di esame del progetto esecutivo, con la raccomandazione che dovrà collocarsi fuori dal raggio di 200 m dai punti di captazione dei pozzi La Cuna.

### **3. Ministero della Cultura – SS-PNRR (nota prot. 1736-P del 08/02/2023)**

- Tutte le opere d'arte maggiori (viadotti, imbocchi delle gallerie, sottovia) dovranno adottare specifiche soluzioni progettuali tali da assicurare la minimizzazione degli impatti e l'assorbimento dell'infrastruttura nel paesaggio. Le scelte dovranno garantire una coerenza progettuale per forme e finiture tra le varie parti (piloni, setti, impalcati, spalle dei viadotti, profilatura e opere di contenimento) nonché garantire una generale armonizzazione lungo tutto l'intervento, seppur con opportune declinazioni rispetto alla configurazione e qualità dello specifico ambito attraversato (es. aree boscate, attraversamenti fluviali, aree edificate). Per tutti i viadotti si dovranno preferire finiture brinite rispetto alle cromie proposte che utilizzano una coloritura verde, e i tratti dei viadotti in corrispondenza degli attacchi con i tratti in galleria dovranno essere armonizzati con il contesto: in presenza di pareti boscate dovranno essere previsti inerbimenti e in presenza di pareti rocciose dovranno essere evitate riprofilature del versante e mantenuta la configurazione esistente. Le soluzioni definitive, le finiture e le coloriture di tutti i manufatti edilizi costruiti, nonché le eventuali opere di mitigazione, dovranno essere concordate con la Soprintendenza ABAP, e dovranno altresì essere considerate le specifiche prescrizioni per le singole opere di seguito indicate.
- Il viadotto VI02, in considerazione della sua collocazione tra la linea ferrata storica e il nucleo di Palombare, come già indicato negli elaborati progettuali depositati, dovrà mantenere una quota di imposta pari a quella attualmente in uso. Dovrà essere limitata al massimo l'occupazione di suolo dei setti di sostegno, compatibilmente con le esigenze strutturali, e limitato il taglio delle alberature e della vegetazione presente nonché garantito l'uso agricolo attuale. Inoltre, la forma e finitura dei setti e dell'intero viadotto dovranno garantire un adeguato inserimento sia nel contesto naturale del Fiume Esino che scorre in prossimità, sia del tracciato della ferrovia storica che in quel tratto supera l'Esino con una struttura in muratura ad arcate. Si dovranno preferire finiture brinite in luogo delle cromie proposte che utilizzano un colore verde, e la parte del viadotto integrato con il sottovia SL03 dovrà prevedere finiture tali da integrarsi con il contesto roccioso in coincidenza dell'imbocco della galleria GN04, e una idonea soluzione per il superamento del dislivello tra la viabilità di Palombare e il livello del fiume tale da garantire una buona permeabilità visuale.
- Rispetto alla nuova soluzione della viabilità NV07, che risolve le criticità paesaggistiche eliminando il cavalcaferrovia e sostituendolo con un sottopasso pedonale, si prescrive che ogni eventuale ulteriore modifica, laddove in accoglimento delle Osservazioni della Regione Marche si intendesse elaborare una soluzione anche carrabile, dovrà essere trasmessa e approvata dalla Soprintendenza ABAP.
- Per quanto riguarda l'intervento della nuova stazione di Genga si dovrà massimizzare la permeabilità visuale e garantire l'inserimento nel paesaggio circostante attraverso adeguate soluzioni planimetriche, dimensionali e materiche. Sia limitato il taglio delle alberature presenti e previsto uno studio adeguato del verde con l'inserimento di alberature anche con una disposizione incerta per favorire l'inserimento nel contesto boscato circostante.

Dovranno essere valorizzati i rapporti visuali e funzionali tra tutto l'intervento della nuova stazione e l'edificio della vecchia stazione e la Casa cantoniera tutelata ai sensi dell'art. IO del D.Lgs. 42/2004 con Delibera n. 123 del 30/11/2022. Il layout della viabilità dovrà evitare la formazione di cesure con il contesto e favorire la connessione con i beni culturali tutelati presenti, evitandone così l'isolamento, affinché possano essere fruibili nell'ambito di un progetto di recupero e valorizzazione della ferrovia in dismissione. Gli interventi connessi, come la realizzazione dei sottovia e degli imbocchi delle gallerie limitrofe all'area della nuova stazione, dovranno garantire una armonizzazione delle finiture con quelle utilizzate per la stazione stessa.

- L'adeguamento della stazione di Serra San Quirico dovrà prevedere soluzioni e finiture tali da integrarsi con i manufatti e il contesto della stazione esistente, in particolare con il volume del Fabbricato Viaggiatori storico. I volumi tecnici previsti dovranno avere altezze contenute e superfici non riflettenti, compresi quelli del nuovo sovrappasso ferroviario, preferendo cromie chiare e dei toni delle terre. Per il piazzale si dovrà ridurre l'utilizzo di asfalto e impiegare materiali permeabili, nonché prevedere l'inserimento di alberature anche ad alto fusto evitando disposizioni a cortina.
- Tutte le soluzioni per le opere di imbocco delle gallerie, che in alcuni casi prevedono anche la realizzazione di "protesi", nonché le sistemazioni dei piazzali di accesso dovranno essere concordate con la Soprintendenza ABAP al fine di fornire specifiche indicazioni con riguardo alle forme, finiture, coloriture e opere di mitigazione. In generale, dovranno essere utilizzati materiali naturali e coloriture del tono delle terre, inoltre, per gli ambiti boscati dovrà essere previsto l'inerbimento dell'area superiore dell'imbocco per garantire la continuità con il versante boscato e il mascheramento delle opere, e dovranno essere esclusi interventi di riprofilatura del versante roccioso. I piazzali esterni delle gallerie dovranno essere realizzati con materiali che garantiscono la permeabilità e, laddove vi siano collocate volumi tecnici, dovranno essere utilizzate finiture del colore delle terre e opportunamente mitigati. Inoltre, la soluzione dell'imbocco della galleria GN03, pr. 2+946,00, di cui è stato fornito specifico fotoinserimento, dovrà essere ridisegnata affinché sia ridotto il segno nel paesaggio della struttura muraria di imbocco, anche utilizzando soluzioni con linee meno squadrate e più mitigabili che consentano l'inerbimento. Il piazzale dovrà essere realizzato con materiali che garantiscono la permeabilità dei suoli, le strutture connesse dovranno prevedere coloriture dei toni delle terre, e si dovranno prevedere specifiche misure di mitigazione del piazzale verso valle attraverso l'inserimento di formazioni arboree e arbustive disposte in maniera incerta.
- Le opere di compensazione e/o mitigazione dovranno preservare le emergenze naturalistiche, geologiche e paesaggistiche e garantire un adeguato inserimento nel contesto attuale. I tagli della vegetazione siano limitati allo stretto necessario e siano sempre previsti reintegri per la ricostituzione dell'apparato arboreo e arbustivo e la conservazione del patrimonio boschivo presente nell'ambito interessato dagli interventi. Le soluzioni di sistemazione paesaggistica dovranno considerare anche la conformazione geomorfologica dei territori, con rispetto della morfologia dei luoghi e delle pendenze originariamente esistenti, e prevedere l'impiego di consociazioni ecologicamente e paesaggisticamente adeguate, anche con esemplari adulti, e una disposizione naturale. Si chiede, inoltre, la corretta applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", dai relativi decreti attuativi e dalle vigenti leggi regionali di settore in materia di compensazioni forestali.
- Sia sviluppata una proposta di recupero della ferrovia in dismissione, coinvolgendo gli enti territoriali e le associazioni locali, nonché la Soprintendenza ABAP. Tale proposta, da intendersi come misura di compensazione, dovrà considerare e valorizzare i beni culturali presenti lungo il tracciato e la percezione del paesaggio.

- Prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere presentate le necessarie istanze ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 relativamente agli interventi relativi e/o interferenti con i seguenti beni vincolati:
  - Villa Perugini con annessa corte e giardino (Comune di Serra San Quirico)
  - Ponticello km 246+713 (Comune di Serra San Quirico)
  - Casa cantoniera km 339+576 (Comune di Genga)
  - Galleria artificiale km 241 +398 (Comune di Genga)
  - Ogni manufatto avente più di 70 anni e di proprietà di enti di cui all'art. 10, presenti lungo la linea esistente ed interferente con il nuovo tracciato ferroviario o con qualunque opera accessoria.

Ogni pratica dovrà essere completa di relazioni storico-tecniche; elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) dello stato ante e post operam redatte nelle scale metriche adeguate alla precisa comprensione dell'intervento, documentazione tecnico-economica.
- Sia sviluppata la soluzione per la viabilità NV06, già verificata e rappresentata da RFI alla Soprintendenza ABAP e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, che escluda l'interferenza con il bene di interesse storico artistico e architettonico "Villa Perugini con annessa corte e giardino" tutelato con Determina n. 113 del 17/11/2022.

#### **4. Ministero della Cultura – SS-PNRR (nota prot. 16545 del 04/06/2024)**

- Dovrà essere massimizzato l'utilizzo delle tecniche dell'ingegneria naturalistica al fine di limitare l'impatto sul paesaggio di tutti gli interventi previsti, in particolare per quanto riguarda le sezioni scatolari a gradoni e gli interventi di riprofilatura per l'intervento NV30, gli attraversamenti idraulici IN01, IN02 e IN03; a tal fine nelle successive fasi dovranno essere approfondite le soluzioni progettuali. Con riguardo al nuovo imbocco a portale inverso della galleria GN02, considerato il maggiore impatto paesaggistico rispetto alla soluzione inizialmente prevista, nelle successive fasi progettuali dovranno essere approfondite e adottate misure idonee per un adeguato inserimento nel paesaggio, relativamente a materiali, tipologie e cromie, e previste specifiche opere di mitigazione armonizzate con il contesto paesaggistico circostante.
- Per i nuovi tratti di viabilità destinati anche al traffico ciclopedonale e ricavati sul sedime da dismettere della linea storica, quali ad esempio il tratto in rilevato SL30 ed il "ramo 4" della NV32, nelle successive fasi di progettazione dovranno essere ulteriormente definite le caratteristiche architettoniche e le soluzioni di inserimento paesaggistico.
- In fase di esecuzione dei lavori le aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio, di nuova realizzazione oppure in ampliamento, delocalizzazione o riconfigurazione di quelle previste nel PFTE assentito, dovranno essere realizzate nel massimo rispetto delle zone di insediamento. I materiali e le infrastrutture utilizzate dovranno essere completamente rimovibili e reversibili, garantendo il ripristino dello stato dei suoli ante operam ed il profilo originario del terreno a fine lavori.
- Il Tombino IN05 che risulta tutelato de iure e per il quale è prevista la demolizione, andranno eseguiti esclusivamente interventi manutentivi tendenti alla sua conservazione, per i quali andrà presentata richiesta di autorizzazione ai lavori ai sensi degli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 42/2004, corredata di idonea documentazione progettuale. Qualora in fase di progettazione definitiva/esecutiva fosse confermata la necessità della demolizione parziale o integrale del citato manufatto, come anche di altri manufatti successivamente individuati, dovrà essere preventivamente presentata istanza per l'espletamento della Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004.
- Per quanto riguarda i manufatti interessati dalla demolizione per la realizzazione del nuovo piazzale TR36 (SSE di Serra San Quirico), si chiede di fornire ulteriori approfondimenti

descrittivi degli stessi, al fine di chiarirne le caratteristiche e l'eventuale applicabilità delle procedure di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004.

- Resta fermo che nel caso di manufatti tutelati ope legis ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004 (tra cui il citato tombino IN05), la demolizione non potrà essere realizzata se non sarà stata prima conclusa la verifica dell'interesse culturale con esito negativo. In caso di esito positivo della verifica, qualsiasi intervento su tali manufatti sarà soggetto all'obbligo di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004.

## **PRESCRIZIONI PER LA FASE REALIZZATIVA**

### **1. Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (nota prot. PNRR-PNIEC n.311 del 23/04/2024)**

- Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà trasmettere al MASE il parere "formale" reso dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub – distrettuale per la Regione Marche, richiamato nella nota prot. 2406 del 10.03.2022.
- Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare un approfondimento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT). Il PUT rielaborato dovrà includere quanto segue:
  - il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017;
  - nelle successive fasi progettuali dovranno essere effettuati, per i siti di deposito intermedio e finale, gli approfondimenti previsti nell'allegato 5 del DPR 120/2017;
  - il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, siti di deposito finale provvisti delle necessarie autorizzazioni fornendo i relativi atti autorizzativi. Si evidenzia che la variazione dei siti di destinazione costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera b) del DPR 120/2017 modifica sostanziale al PUT ed è sottoposta alle condizioni di cui all'art. 15 comma 6;
  - dovrà essere effettuata la classificazione in termini litologici (materiale calcareo, marne, ghiaie, argille, ecc.) dei sottoprodotti di risulta al fine di prevedere e massimizzare le quantità di materiali riutilizzabili.Il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Marche e trasmesso al MASE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.
- Il Sistema di Gestione Ambientale relativo alle attività di cantiere, predisposto dall'Appaltatore secondo quanto previsto dal Progetto Ambientale di Cantierizzazione, dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 o dal Regolamento EMAS (CE) 1221/2009. Il Sistema di Gestione Ambientale deve prevedere procedure operative che individuino le metodologie da utilizzare in cantiere per ridurre il rischio di accadimenti di situazioni di emergenza e mitigarne gli effetti. Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientale previsto dal Sistema di gestione Ambientale delle attività di cantiere dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.
- Dovranno essere definiti con esattezza i formulati che si prevede di utilizzare per la posa tramite perforazione dei pali profondi, specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli stessi. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili che non riducano la permeabilità nelle formazioni litologiche interessate. Le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dei formulati dovranno essere validate da Arpa Marche.

In fase di scavo, provvedere all'impermeabilizzazione definitiva per i tratti delle gallerie che intercettano livelli acquiferi, al fine di minimizzare l'effetto drenante e ripristinare il più possibile le condizioni di circolazione preesistenti.

## 2. Regione Marche – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali (nota prot. 0070101 del 15/04/2024)

- Riferimento contributo del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e risorse idriche Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali:  
Nel Piano di Monitoraggio Ambientale si dovranno prevedere rilievi puntuali posteriori all'ultimazione dei lavori sulle superfici ripristinate e su quelle a compensazione per un periodo di 3 anni.
- Riferimento contributo del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e risorse idriche Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali:  
Per quanto riguarda la componente fauna, il disturbo è maggiormente legato alla frammentazione e all'interruzione di corridoi ecologici. Come riportato anche nello studio di incidenza, le specie che potrebbero essere maggiormente penalizzate nella fase di cantiere sono quelle che utilizzano il corridoio acquatico del fiume Esino. Per questo motivo si chiede di adottare le misure necessarie a ridurre il disturbo durante la realizzazione dell'opera, per non compromettere la continuità ecologica del fiume, così come l'importanza del monitoraggio in corso d'opera e post-opera, per evidenziare eventuali compromissioni delle aree interferite dall'opera stessa.
- Riferimento contributo di ARPAM servizio territoriale Provincia di Ancona:  
**ACQUE SUPERFICIALI**  
Si condividono le misure di prevenzione e mitigazione presentate per i lavori in alveo dei corsi d'acqua o aree prossime; si ritiene tuttavia necessario implementarle con una serie di attenzioni di cantiere di seguito riportate:
  1. effettuare le operazioni di cantiere interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;
  2. i lavori interferenti con il deflusso superficiale, compresi gli interventi relativi alle opere provvisorie per l'attraversamento o per la deviazione del filone idrico, siano eseguibili rispettando il periodo riproduttivo della fauna ittica presente nei corsi d'acqua disturbati dai lavori;
  3. a maggior tutela della comunità ittica, nei casi in cui sia necessario deviare il flusso idrico, effettuarlo il più lentamente possibile, per assicurare che la maggior parte di questa, presente nel tratto interessato, segua lo spostamento del flusso, almeno per le specie non specificatamente bentoniche, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza.
- Riferimento contributo di ARPAM servizio territoriale Provincia di Ancona:  
**RIFIUTI/SUOLO E TERRE E ROCCE DA SCAVO**  
Riguardo la dimensione costruttiva (opera come costruzione), relativamente alla matrice suolo e all'impiego di risorse / produzione di rifiuti, si effettuano le seguenti considerazioni:
  - Le modifiche previste produrranno una variazione delle superfici delle aree di cantiere, delle aree tecniche, aree di stoccaggio e delle aree di deposito terre. Saranno introdotte n.2 nuove aree tecniche, denominate AT.11 e AT.12 a servizio della realizzazione delle opere "tombino IN09" e "tombino NI01". Il proponente dichiara che tali variazioni comporteranno un aumento di superficie impiegata pari a 1.140mq rispetto allo scenario assentito, pari ad un incremento percentuale dello 0,2%.
  - In merito alla produzione di materiali di risulta e di terre e rocce da scavo, si prevede un volume complessivo pari a 1.278.025m<sup>3</sup>, contro i 1.180.518m<sup>3</sup> indicati nello scenario assentito, che saranno gestiti in parte come sottoprodotti e in parte come rifiuti come

indicato nel documento “Piano di utilizzo materiali da scavo” già valutato da questo Servizio Territoriale nella nota prot. ARPAM n. 12956|27/04/2022. I dati forniti dal proponente dimostrano che le variazioni produrranno un aumento del fabbisogno di materiali rispetto a quello inizialmente stimato (723.768m<sup>3</sup> di materiale terrigeno da impiegare per la realizzazione del progetto secondo il PFTE variante rispetto ai 684.109m<sup>3</sup> necessari previsti nel PFTE assentito). Il 58% del suddetto volume sarà costituito da terre e rocce scavate in sito mentre il restante sarà approvvigionato dall'esterno. Nella precedente configurazione (PFTE assentito) la quota di materiali scavati e riutilizzabili in sito rispetto al fabbisogno totale era pari al 60%.

La restante parte dei materiali scavati verrà impiegata esternamente come sottoprodotto. L'attuale volume dei materiali che si prevede di avviare presso altri cantieri è pari a 798.038 m<sup>3</sup>, mentre nel PFTE assentito era previsto un reimpiego esterno di terre come sottoprodotti pari a 737.341 m<sup>3</sup>.

Riguardo i materiali di risulta (ballast, materiali derivanti da demolizioni, terre non impiegabili come sottoprodotti, ecc.) la nuova configurazione prevede una produzione pari a 103.295 m<sup>3</sup>, rispetto ai 84.569 m<sup>3</sup> ipotizzati nella precedente versione del progetto. Si prende atto degli incrementi previsti nella produzione materiali connessi alla realizzazione dell'opera (terre e rocce e materiali di risulta) e dei dati presentati dal proponente, e si ritiene che gli stessi non produrranno variazioni significative sugli impatti previsti e già valutati nel precedente scenario.

### **3. Ministero della Cultura – SS-PNRR (nota prot. 1736-P del 08/02/2023)**

- Dovrà essere posta particolare cura alla realizzazione delle aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio, nel massimo rispetto delle zone d'insediamento e del contesto paesaggistico. Considerando la futura smobilitazione delle stesse aree e delle strutture, dovranno essere utilizzati materiali e strutture completamente removibili realizzate con tecniche costruttive reversibili garantendo il ripristino del manto di copertura vegetazionale ante operam. Nella predisposizione degli elaborati di cantiere dovranno essere illustrate nel dettaglio le previste aree di cantiere riportando le fasi di occupazione previste, le opere necessarie all'adeguamento di suddette aree e tutti gli interventi di mitigazione e ripristino previsti. È esclusa ogni possibilità di realizzazione di fabbricati accessori e di opere non strettamente necessarie alla praticabilità e alla funzionalità del segmento ferroviario, nonché qualsiasi ulteriore edificazione extra-ferroviaria che incida negativamente sul consumo di suolo nelle aree interessate.
- Tutte le aree di cantiere dovranno essere oggetto di ripristino a fine lavori. In corrispondenza delle opere di scavo e rinterro dovrà essere ripristinato il profilo originario del terreno e il mantenimento della qualità dei suoli; per quelle che interessano aree boscate dovrà essere garantita la conservazione dei paesaggi naturali e delle relative qualità ecologiche, le piantumazioni già previste dovranno essere realizzate con alberi di alto e medio fusto in maniera incerta, evitando disposizioni allineate, al fine di favorire un ripristino vegetazionale naturale.
- Per tutti gli interventi delle opere a verde (opere di mitigazione, imboscamento, compensazione, inverdimento dei rilevati, ripristini delle vegetazione fluviale ..) dovrà essere garantito e monitorato l'attecchimento degli esemplari arborei e arbustivi e lo sviluppo vegetazionale.
- Tutti i lavori che comportano scavo, movimentazione terra e/o alterazione dei livelli di campagna (ivi compresi quelli relativi alle opere complementari e di cantiere) dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica continua da parte di personale qualificato, i cui nominativi e relativi CV dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza ABAP.

- La documentazione archeologica relativa alle attività di sorveglianza archeologica di cui al precedente punto 22 dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza ABAP anche in caso di esito negativo; la documentazione da produrre e le modalità e i termini di consegna saranno concordate con la stessa Soprintendenza.
- In caso di ritrovamenti archeologici occorsi nell'ambito delle attività di cui al precedente punto 22, la Soprintendenza ABAP potrà richiedere ampliamenti e approfondimenti di indagine anche mediante l'esecuzione di saggi e dettare tutte le prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto.
- Resta in ogni caso fermo il rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

#### **4. Ministero della Cultura – SS-PNRR (nota prot. 16545 del 04/06/2024)**

- Tutti i lavori che comportano scavo, movimentazione terra e/o alterazione dei livelli di campagna (ivi compresi quelli relativi alle opere complementari e di cantiere) dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica continua da parte di personale qualificato, i cui nominativi e relativi CV dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza ABAP.
- La documentazione archeologica relativa alle attività di sorveglianza archeologica [di cui al precedente punto 7] dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza ABAP anche in caso di esito negativo; la documentazione da produrre e le modalità e i termini di consegna saranno concordate con la stessa Soprintendenza.
- In caso di ritrovamenti archeologici occorsi nell'ambito delle attività [di cui al precedente punto 7], la Soprintendenza ABAP potrà richiedere ampliamenti e approfondimenti di indagine anche mediante l'esecuzione di saggi e dettare tutte le prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare modifiche anche sostanziali al progetto.
- Resta in ogni caso fermo il rispetto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004.

## Prescrizioni e raccomandazioni Pareri Conferenza di Servizi

### PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

#### 1. **Open Fiber (nota prot. PG-0088600 del 05/04/2024)**

- sopralluogo congiunto in sito per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL, inviando formale richiesta a mezzo PEC. Ove possibile, l'incontro è richiesto congiunto agli altri entri gestori di sottoservizi interessati, in modo da verificare collegialmente le soluzioni progettuali.
- eventuali opere non dovranno ostacolare l'accesso ai pozzetti BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore ai 50cm. Eventuali danni all'infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante, che dovrà darne immediata comunicazione alla società;
- i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con OF e con 30 gg di preavviso.

#### 2. **FASTWEB (PEC del 05/04/2024)**

- Risultano presenti cavi a fibra ottica di proprietà Fastweb all'interno di infrastruttura di altro operatore (TIM). In merito alla fornitura degli elaborati grafici planimetrici delle infrastrutture altrui è necessario contattare i rispettivi gestori, in quanto le indicazioni di massima di questo Ente non sono sufficienti ad individuare esattamente l'infrastruttura esistente.

#### 3. **Regione Marche – Giunta Regionale. Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile (nota prot. 0470145 del 18/04/2024)**

- per quanto attiene le competenze del Settore Infrastrutture e Viabilità, si chiede che a seguito della conclusione delle procedure valutative ed approvative in corso sia data evidenza delle previsioni definitive del progetto esecutivo in merito alla realizzazione del sottopasso ciclopedonale in comune di Serra San Quirico

#### 4. **Comune di Genga (nota prot. 2264 del 05/05/2024)**

- Ha confermato:
  - il parere favorevole già espresso con atto di Consiglio Comunale e trasmesso con nota prot. 3292 del 1.08.2022, emesso per l'intervento complessivo del Raddoppio ferroviario PM228-Castelplanio - Lotto 2: Genga-Serra San Quirico;
  - la necessità di dare seguito alle richieste dell'Amministrazione Comunale, sintetizzate nella nota "*Schema richieste Amministrazione Comunale – 5 maggio 2024*" e relativi allegati indicati all'interno.

Nel suddetto "*Schema richieste Amministrazione Comunale – 5 maggio 2024*", il Comune di Genga, con riferimento alle attività economiche del Consorzio Frasassi nell'area mercatale "la Cuna", ha prescritto che non dovranno esservi interruzioni nei servizi offerti al turista, pertanto ha rappresentato:

- la necessità di garantire la continuità di gestione, onde evitare di interrompere i servizi offerta al turista;
- la necessità di garantire la qualità di gestione, onde evitare di degradare la qualità dei servizi offerti al turista. Pertanto, ha richiesto la progettazione (con apposito Piano di gestione delle interferenze) e l'applicazione dell'isolamento della "**bolla servizi**" da ogni influsso negativo originato dal cantiere in essere, ovvero i) polveri, ii) rumori, iii) traffico, iv) requisiti igienico – sanitari dei box servizi e food, come riportato nell'Ordinanza del 3/04/2002 del Ministero della Salute - GU 114 del 17.05.2002;

Il Comune in conclusione ha proposto la realizzazione di una “**bolla commerciale**” completamente separata, dal punto di vista funzionale, dal cantiere in corso. Per tale indicazione progettuale, già accettata da RFI a valle dell’iter autorizzativo del “Lotto 2: Genga Serra San Quirico”, ha prescritto di precisare i relativi dettagli a livello esecutivo e ha chiesto che il Comune sia coinvolto, a scopo collaborativo, in ogni fase della progettazione.

Nello Schema suddetto sono, altresì, elencate le Aree di gestione della “**bolla di servizi**”, così come richiamate nella planimetria la Cuna allegata, con indicazione delle attività che si prevedono (area mercatale, ex tabaccheria, fabbricato servizi, biglietteria Consorzio Frasassi, parcheggio autovetture e autobus, area di sosta e percorso di manovra), delle specifiche e delle richieste, nonché delle relative tempistiche.

- Bolla servizi – box 1 – 31 – servizio D): Area Mercatale (rif. planimetria Cuna - box da 1 a 31)

#### SPECIFICHE E RICHIESTE

Queste strutture sono state previste all'interno dell'accordo tra Comune e RFI. Vanno definiti i particolari costruttivi, la localizzazione di dettaglio, i percorsi interni pedonali e carrabili e soprattutto le modalità di isolamento dalle polveri e dai rumori del cantiere. Le strutture temporanee devono soddisfare quanto richiesto dal Ministero della Salute - ordinanza 3 aprile 2002 - requisiti igienico sanitari per il commercio prodotti alimentari sulle aree pubbliche - GU 114 del 17.05.2002. Tutte le aree (ad eccezione del parcheggio) dovranno essere gestite come pedonali con accesso possibile ai soli mezzi di servizio.

#### TEMPISTICA NECESSARIA

L'intera “bolla servizi” va predisposta e resa agibile prima dell'interruzione dell'utilizzo dell'area attuale, per l'occupazione delle aree. In particolare, l'area commerciale temporanea va consegnata al Comune con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla dismissione dell'attuale mercato, in modo da poter effettuare le procedure formali di assegnazione dei box ai privati gestori.

- Bolla servizi – box 32 servizio D): Ex Tabaccheria (rif. Planimetria Cuna - box 32)

#### SPECIFICHE E RICHIESTE

Si applicano gli stessi requisiti richiesti dalla circolare del Ministero della Salute citata nel punto precedente.

#### TEMPISTICA NECESSARIA

L'affidamento del servizio commerciale verrà effettuato insieme a quello dei box area mercatale di cui al punto precedente, all'interno dell'area commerciale temporanea (20 box prefabbricati);

- Bolla servizi – box 33 servizio C): Fabbricato servizi (rif. Planimetria Cuna - box 33)

#### SPECIFICHE E RICHIESTE

Va applicata la normativa vigente per la realizzazione dei bagni prefabbricati e realizzato allaccio alla rete fognaria esistente (la gestione con Wc chimici o accumuli di acque nere sarebbe estremamente complessa e costosa).

#### TEMPISTICA NECESSARIA

L'area servizi igienici va predisposta e resa agibile (compreso il collegamento alla rete fognaria) prima dell'interruzione dell'utilizzo dell'area attuale;

- Bolla servizi – box 33 servizio B): Biglietteria Consorzio Frasassi (rif. Planimetria Cuna - box 33)

#### SPECIFICHE E RICHIESTE

Va seguita con estrema attenzione l'insieme delle prescrizioni indicate dal consorzio, in quanto si tratta di un servizio dedicato e tarato, con esperienza pluriennale, per soddisfare le esigenze in alta stagione di importanti numeri di arrivi.

#### TEMPISTICA NECESSARIA

La biglietteria va predisposta e resa agibile prima dell'interruzione dell'utilizzo dell'area attuale, con un anticipo variabile tra 10 e 20 giorni per permettere il trasferimento dei

- mobili, dei materiali e il riallaccio delle connessioni dati e delle reti (idrica, fognaria, elettrica e dati);
- Bolla servizi – area stradale servizio A): Parcheggio autovetture e autobus  
SPECIFICHE E RICHIESTE  
Il nuovo parcheggio su due piani prefabbricato e l'area per l'accoglienza degli autobus vanno realizzati in modo che sia semplice l'accesso carrabile e non ci siano interferenze con il resto dell'area.  
TEMPISTICA NECESSARIA  
L'area parcheggio va predisposta e resa agibile prima dell'interruzione dell'utilizzo dell'area attuale, per l'occupazione delle aree;
  - Bolla servizi – area stradale servizio E): Area di sosta e percorso di manovra per navetta dal parcheggio all'ingresso "Grotte di Frasassi"  
SPECIFICHE E RICHIESTE  
Vista la tempistica molto stretta per i trasporti, è necessario che il percorso della navetta sia il più breve e veloce possibile e senza interferenze con le attività e i percorsi di cantiere.  
TEMPISTICA NECESSARIA  
Il percorso navetta e le aree di sosta vanno predisposti e resi agibili prima dell'interruzione dell'utilizzo dell'area attuale.

## **RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

### **1. Provincia di Ancona (nota prot. 12305 del 5/04/2024)**

- La previsione di un nuovo innesto strada NV 34 (ex NVP5) nell'area d'intersezione fra la S.P. n. 76 e la S.P. n. 14 in prossimità dello svincolo della S.S. n. 76, inizio intervento NV06, necessita una riorganizzazione dell'incrocio auspicabilmente con schema a rotatoria anche in considerazione della deviazione della S.P. 76 lato Stazione Serra San Quirico.
- nel tratto NV06, vista l'assenza di marciapiedi, necessitano ai lati della carreggiata banchine pavimentate della larghezza minima di cm. 100 (D.M. 05.11.2001 Ministero Infrastrutture e Trasporti).
- Il ponticello presente all'altezza della sezione n. 3 NV06 dovrà rimanere funzionante quale attraversamento stradale delle acque meteoriche raccolte dal compluvio confluyente, adeguato staticamente alla nuova conformazione viaria;
- Nel tratto della NV06 dalla sezione n. 6 alla sez. n. 10, necessita a monte una protezione con barriere paramassi, in considerazione del versante sovrastante;
- Nel tratto della NV06 dovrà essere previsto idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche della strada con griglie e smaltimento con tubazioni interrato su entrambi i lati;
- Sull'intero tratto della NV06 lo strato di usura della pavimentazione stradale dovrà essere previsto in conglomerato bituminoso "SMA", al fine di garantire l'aderenza considerata la collocazione territoriale della strada, il futuro andamento plano-altimetrico e il transito di mezzi pesanti provenienti dalla s.p. 76;
- Dovrà essere previsto lo smantellamento del Passaggio a Livello esistente sulla S.P. n. 14 in prossimità dell'inizio dell'intervento NV06, con ripristino della sede viaria senza interferenze;
- Lo sbocco sulla s.p. 76 al km 41,600 lato destro del nuovo tratto ciclopedonale NV10 dovrà essere protetto con idonee transenne parapetonali, in maniera da impedire l'immissione diretta sulla strada ma convogliare gli utenti verso il marciapiede presente ai lati;
- L'attuale sbocco sulla s.p. 76 al km 41,615 lato destro di collegamento al passaggio a livello dovrà essere chiuso mediante la realizzazione di marciapiede a collegamento di quello già presente ai lati.